

MONEDIA 1,200 gennaio 2017 € 4,00 in Italia

BELLE EUROPA

E DINTORNI

DOVE A PARIGI PER I 40 ANNI DEL CENTRE POMPIDOU, A LONDRA PER IL NUOVO MUSEO DEL DESIGN **COME** SCIARE LOW COST IN TIROLO NELLA VALLE DELLO STUBAI **QUANDO** IL 3 FEBBRAIO A DUBROVNIK PER LA FESTA DI SAN BIAGIO

AUSTRIA

PASSEGGIATE NELLA NEVE NEI BORGHI A DUE PASSI DALL'ITALIA

CRETA

DALLO SCI AL BAGNO IN SPIAGGIA NELLA STESSA GIORNATA

Svizzera

A ST. MORITZ ASPETTANDO I MONDIALI DI SCI

IN CANTON TICINO ALLA SCOPERTA DELL'ARTE SACRA AL MUSEO E NELLE CHIESE ALPINE

Provenza

IN VAUCLUSE È TEMPO DI TARTUFI. DA COMPRARE E DA GUSTARE



Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, L.OMI Milano - Belgio € 8,20 - Francia € 8,90 - Germania € 9,00 - Gran Bretagna € 7,90 - Lussemburgo € 8,20 - Portogallo (Com) € 6,90 - Svizzera (CHF) 14,00 - Svizzera (CHF) 12,50 - Principato di Monaco € 8,90 - Spagna € 8,00

ISSN 1124 8408
70285
9 4 771124 840001

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI



DUBROVNIK. *una festa millenaria*

Il 3 febbraio l'antica Ragusa celebra il suo patrono, San Biagio: quattro giorni di cerimonie e processioni per l'evento più atteso dell'anno, un rito antichissimo tutelato dall'Unesco

TESTI **GIANNA TESTA** * FOTO **ANNA SERRANO**

Il porto di Dubrovnik (sopra) si trova appena fuori dalle mura cittadine ed è raggiungibile da Porta Ploče, uno dei due varchi monumentali nei bastioni. **Pagina accanto:** la processione di San Biagio sullo Stradun, la via lastricata che attraversa il centro.





C'è un insolito movimento nel vecchio porto di Dubrovnik. Personaggi vestiti con candide camicie e corte mantelle, ghette e baschi scarlatti si aggirano armati sulle banchine. All'improvviso arrivano gli spari a squarciare il cielo di febbraio che si stempera già nelle prime nuance primaverili. Spari che deflagrano uno dietro l'altro, producendo un assordante frastuono e una nuvola di fumo che per qualche attimo sembra inghiottire tutto e tutti. Dopo pochi secondi, profili e contorni di persone, case, barche, mura, sono di nuovo nitidi e a scoppiare, questa volta, è la grande festa popolare. Benvenuti alle celebrazioni dell'evento più atteso dell'anno: la Festa di San Biagio, in calendario dal 2 al 5 febbraio, che inizia il pomeriggio del 2 proprio con gli spari degli archibugi a opera dei *trombunjeri*, i "moschettieri" dalle mantelle scarlatte, scoppiettanti protagonisti anche nelle giornate successive.

L'immagine del santo è in tutta la città

Per immergersi nelle celebrazioni del santo patrono di Dubrovnik e comprendere il forte legame tra la città croata e Biagio, medico e vescovo in Armenia, torturato e decapitato a Sebaste (oggi Turchia) nel 316 sotto l'imperatore Diocleziano, occorre tornare indietro nel tempo. Narra la leggenda che nel 971 Biagio apparve in sogno a Stojko, parroco della cattedrale dell'antica Ragusa, per avvertirlo che i Veneziani con 112 navi all'ancora stavano preparandosi ad attaccare. Lanciato l'allarme, l'assalto venne sventato, i Veneziani batterono in ritirata e San Biagio fu proclamato protettore di Ragusa. La sua immagine, raffigurata con un modellino della città in mano, fu scolpita sulle mura, sui bastioni, sulle porte di accesso al nucleo storico, apparve nei quadri, sui sigilli ufficiali, sulla bandiera e sulle monete della Repubblica ragusea (esistita dal X secolo al 1808).

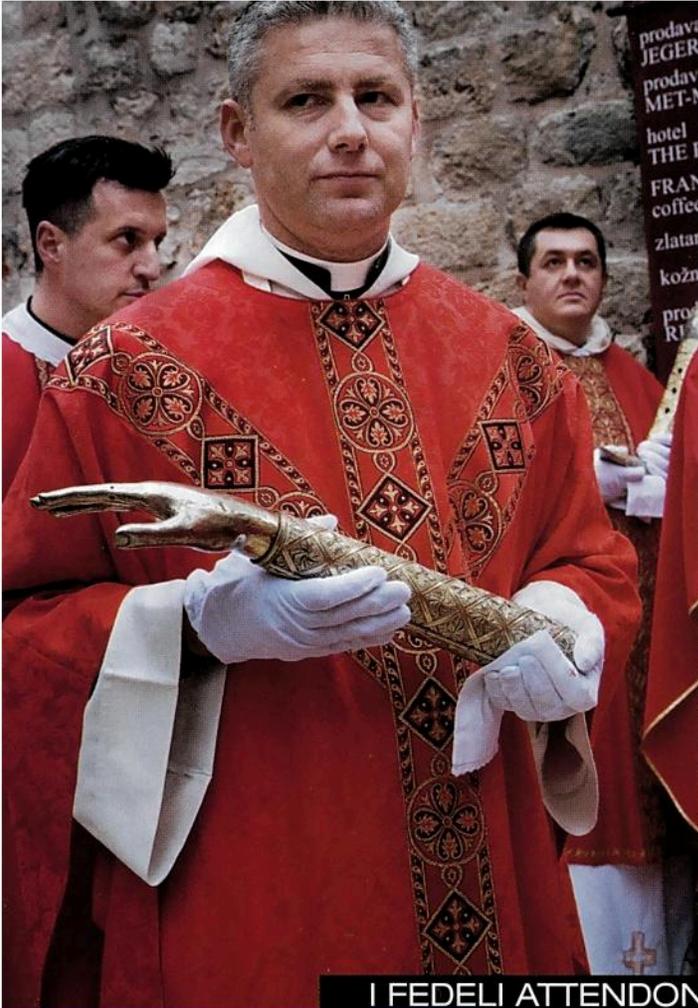
La festa di Sv. Vlaho (San Biagio in croato), celebrata dal 972 e diventata nel 2009 Patrimonio Immateriale dell'Unesco, è un'occasione unica per tuffarsi tra sacro e profano in atmosfere ineguagliabili, a iniziare dagli abitanti abbigliati coi costumi tradizionali delle regioni dalmate e dalla bellezza del centro storico (dal 1979 tutelato dall'Unesco), un magnifico palcoscenico in pietra che trasporta in scenari medievali. Tutto inizia alle 15 del 2 febbraio, Madonna della Candelora, nel raccolto centro storico pedonale attraversato dallo Stradun (la Placa), la via principale rivestita da una bianca pietra calcarea liscia e ►►

Sull'altare maggiore della chiesa di San Biagio (sopra) è esposta la statua del santo. In alto: i fedeli accendono lumini votivi sotto un'altra immagine del santo, sempre nella chiesa. Pagina accanto, dall'alto: la Colonna di Orlando e la Torre dell'Orologio sullo sfondo; i *trombunjeri*, con i loro archibugi e le mantelle rosse; il vescovo dà il via alle celebrazioni liberando delle colombe sulla scalinata di San Biagio; lo Stradun.

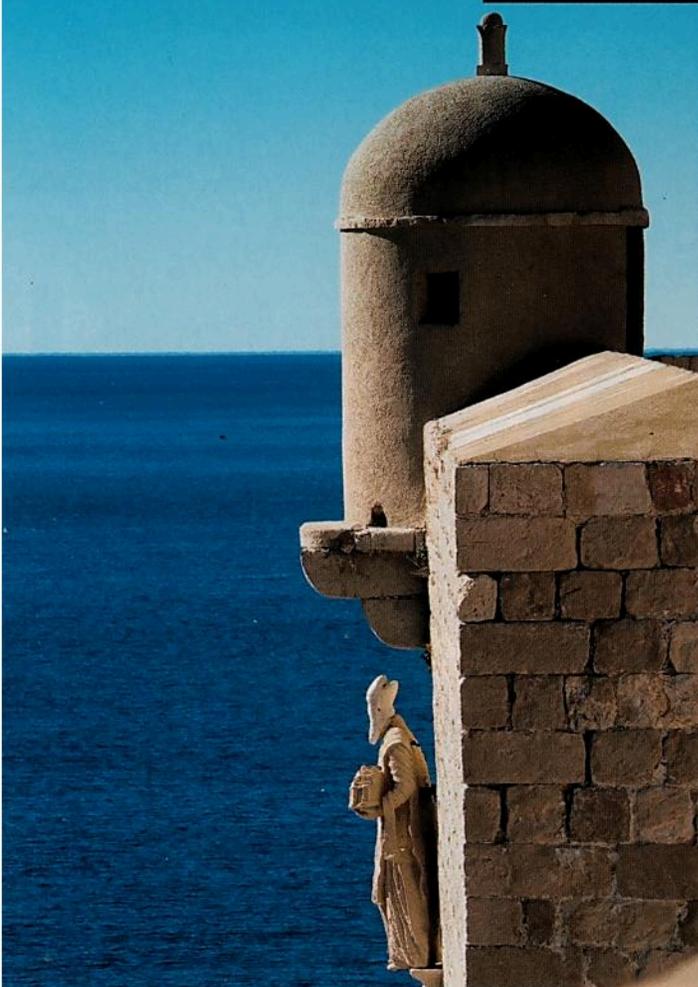


SI DÀ IL VIA ALLA FESTA LIBERANDO
DELLE COLOMBE SUL SAGRATO DELLA CHIESA





**I FEDELI ATTENDONO CON DEVOZIONE
DI POTER TOCCARE LE RELIQUIE DEL SANTO**



luccicante come vetro. Dopo gli spari nella Peskarija, il porto vecchio, a opera dei *trombunjeri*, le celebrazioni cominciano sulla scalinata della barocca chiesa di San Biagio (all'interno, sull'altare maggiore, spicca la statua del santo) con la liberazione da parte del vescovo di un paio di colombe bianche, mentre sull'antistante Colonna di Orlando si innalza la bandiera del santo. Questo monumento al leggendario personaggio dei poemi cavallereschi medievali da queste parti è anche il simbolo dell'indipendenza dell'antica Ragusa: qui era issata la bandiera della Repubblica. La cerimonia è scandita dal suono delle campane e dai cori, sullo sfondo dei vivaci colori degli abiti folcloristici che contrastano con il nero di cappotti e cappelli dei *festanjul*, i notabili della città.

Una benedizione per proteggersi dal mal di gola

Il giorno clou è il 3 febbraio, San Biagio. Tra i momenti più significativi c'è la processione religiosa nelle vie di Dubrovnik, un tripudio di bandiere, vessilli, costumi tradizionali, uniformi militari d'antan, coccarde, medaglie, bande, sbandieratori. Da far girare la testa. Tra due ali di folla vengono portate in processione le reliquie di San Biagio, custodite durante l'anno nel Tesoro della splendida cattedrale. Un'usanza che arriva da un lontano passato: per appagare la devozione dei fedeli si sezionavano i corpi dei santi e se ne distribuivano le parti in varie località. Reliquie di San Biagio si ritrovano così in diverse chiese e santuari anche in Italia, da Caramagna Piemonte, nel Cuneese, a Penne in Abruzzo e a Ruvo di Puglia nel Barese. A Dubrovnik, inoltre, sfila sotto un baldacchino un'altra preziosa anche se improbabile reliquia: le "fasce di Gesù Bambino", umili lembi di stoffa che avrebbero avvolto il neonato più famoso della storia dell'umanità. Durante la giornata si svolge in diverse chiese anche il mistico rito *gričanje*: la benedizione della gola con due candele intrecciate imposte davanti al viso dei fedeli, che si rivolgono al santo taumaturgo per avere protezione o guarigione dalle malattie, soprattutto dell'apparato respiratorio.

La chiusura delle celebrazioni avviene domenica 5 febbraio. Al di fuori delle mura della città vecchia, sulla collina di Lapad, al mattino presto si tiene la messa all'aperto presso la chiesa votiva di Gorica Sv. Vlaho, sempre con accompagnamento degli spari degli archibugi. Al termine parte una scenografica e multicolore processione che ricorda le atmosfere medievali e arriva nel centro storico, dove davanti alla chiesa di San Biagio si abbassano solennemente le bandiere. ☺



Le reliquie di San Biagio (in alto), racchiuse in preziosi reliquiari, vengono mostrate ai fedeli. **Sopra:** la benedizione della gola con le candele intrecciate. **Pagina accanto, dall'alto a sinistra:** un momento della processione delle reliquie; il porto vecchio di Dubrovnik; sulle mura, un'effigie di San Biagio che regge il modellino della città; le "fasce di Gesù Bambino" vengono portate in processione sotto un baldacchino.

dove come quando *Dubrovnik*

A cura di Gianna Testa



MONASTERO DOMINICANO

Chiese, monasteri e il giro a piedi sulle mura



Come arrivare

In aereo Con **Croatia Airlines** (tel. 06-54210021; www.croatiaairlines.com/it/) voli diretti tutto l'anno da Roma a Spalato, che dista circa 300 km da Dubrovnik: tariffe da 174 euro a/r con tasse. All'aeroporto nolo auto con **Europcar** (tel. 199-307030; www.europcar.it) da circa 36 euro al giorno.

In traghetto In inverno **Jadrolinija** (www.jadrolinija.hr) effettua solo la rotta Ancona-Spalato: a partire da 429 kune (57 euro) a tratta in poltrona.

La festa in pratica

Le celebrazioni per la **Festa di San Biagio** iniziano il **2 febbraio** alle 15 nel porto vecchio con i **trombunjeri**, seguite dall'apertura ufficiale davanti alla chiesa di San Biagio, dove dalle 10 si tengono il **Wine Festival** e il **Bitter Orange Day**, in cui sono presentati i vini e i prodotti gastronomici dalmati. Il **3 febbraio**, alle 6 i **trombunjeri** sparano dal porto, segue alle 7 la messa nella chiesa di San Biagio. Poi fedeli e **trombunjeri** vanno verso Porta Ploče, raggiungono Porta Pile e sfilano sullo Stradun fino alla Cattedrale, dove alle 10 si celebra la messa con il rito

delle candele intrecciate (il rituale si svolge in varie chiese), seguita dalla processione con le reliquie. Il **4 febbraio** si tengono vari spettacoli (programma all'ufficio del turismo). Il **5 febbraio**, sulla collina di Lapad alle 8,30 si celebra la messa all'aperto davanti alla chiesa di Gorica Sv. Vlaha. Da qui parte la processione finale che arriva alle 12 alla chiesa di San Biagio.

Cosa vedere

Il centro storico di Dubrovnik è chiuso da mura e tutto pedonale. Vi si accede dalle **Porte Pile e Ploče**, ai lati opposti dello **Stradun**, la via principale, su cui affacciano i monumenti più importanti. Verso piazza Luža, con la Colonna di Orlando, la Torre dell'Orologio e la Piccola Fontana d'Onofrio, si trova la **chiesa di San Biagio** (orario: 8-17, dom. 8-12). Uno degli edifici più belli sullo Stradun è **Palazzo Sponza** (orario: 10-15. Ingresso: 25 kune, 3,30 euro), sede della Dogana nel 1516, in stile gotico rinascimentale e con un cortile interno. Il **Palazzo del Rettore** (ulica Pred Dvorom 3. Orario: 9-16. Ingresso: 100 kune, 13 euro, valido anche per altri musei della città) fu la sede dei Rettori all'epoca della Repubblica di Ra-

gusa. La **Cattedrale dell'Assunzione di Maria** (messe: lun.-sab. 10-12 e 15-18, dom. 11-17. Ingresso museo: 20 kune, 3 euro), distrutta dal terremoto del 1667, fu ricostruita in stile barocco: ospita il Museo del Tesoro con le reliquie di San Biagio. Verso Porta Pile il **Monastero francescano** conserva un'antica farmacia, verso Porta Ploče c'è il **Monastero domenicano**. Entrambi hanno piccoli musei (orario: 9-17. Ingresso a ogni museo: 30 kune, 4 euro) e chiostri interni. Imperdibile il giro delle **mura** (orario: 9-15. Ingresso: 150 kune, 20 euro), la passeggiata lunga quasi 2 km intorno alla città vecchia.

Cosa fare

Gita in barca In 10 minuti di navigazione, meteo permettendo, si raggiunge l'isola di **Lokrum**, Patrimonio Unesco e riserva naturale, abitata da un centinaio di pavoni. Dal vecchio porto partono i traghetti di **Vivado** (tel. 00385-(0)20-486471; <http://vivado.hr>): biglietto a/r 80 kune (11 euro).

Passeggiata nel verde È aperto anche d'inverno l'**Arboretum di Trsteno** (tel. 00385-(0)20-751019. Orario: 8-16. Ingresso: 50 kune, 7 euro): situato a circa 15 km dalla città, è il più antico parco della Dalmazia, con oltre 300 varietà botaniche.

Con la funivia Sul monte Srd (monte Sergio), 412 m, collegato alla città dalla funivia (orario: 9-16, ma l'apertura dipende dal meteo. Biglietto a/r 120 kune, 16 euro), sorge il Forte Imperial che ospita il **Museo di Storia Contemporanea** (www.dumus.hr). Orario: 8-16. Ingresso: 30 kune, 4 euro), dedicato alla guerra d'indipendenza dei Balcani (1991-95), con filmati e documenti.



MONASTERO FRANCESCANO



GLORIJET



THE PUCIĆ PALACE

Dove dormire

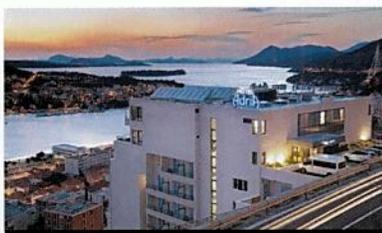
***** **The Pucić Palace** *Ulica od Puča 1, tel. 00385-(0)20-326222; www.thepucicpalace.com* In un palazzo nobiliare del XVII secolo nel centro storico, un delizioso boutique hotel: 19 camere, tutte dedicate a scrittori, pittori e musicisti croati. Tre ristoranti, accesso privato alla spiaggia di Banja, servizio a 5 stelle e tanta atmosfera. Chiuso in gennaio. Doppia con colazione da 184 euro.

***** **Rixos Libertas** *Liechtensteinov put 3, tel. 00385-(0)20-200000; http://libertasdubrovnik.rixos.com* A circa 2 km dal centro storico, un grande albergo con affaccio sulla scogliera, sprovvista di spiaggia. Arredi contemporanei, 254 camere e attrezzata spa di 2mila mq con piscina interna. Aperto tutto l'anno. Doppia con colazione da 117 euro.

***** **Gran Villa Argentina** *Frana Supila 14, tel. 00385-(0)20-300300; www.adriaticluxuryhotels.com/en/grand-villa-argentina* Una villa privata costruita ai primi del '900 e convertita in albergo nel 1950. Ampliata con altri due edifici, oggi offre 131 camere, arredi in stile mediterraneo e spa. Vista sulle mura della città vecchia, distante circa 10 minuti a piedi. Aperto tutto l'anno. Doppia con colazione da 102 euro.

**** **Grand Hotel Park** *Šetalište Kralja Zvonimira 39, tel. 00385-(0)20-434444; www.grandhotel-park.hr* Vicino al mare, ampio complesso con spa nella baia di Lapad (a 3,2 km dalla città vecchia), tra i pochi hotel di mare a rimanere aperto anche in inverno. È formato da 244 spaziose camere, di cui 166 nel corpo centrale, tutte con balcone, e le altre nelle due dépendance Villa Marija e Villa Park. Doppia con colazione da 79 euro.

**** **Adria** *Radnička ulica 46, tel. 00385-(0)20-220500; www.hotel-adria-dubrovnik.com* Moderno albergo nella città "nuova" (il centro storico è a 2,5 km) con vista sull'Adriatico. Arredi moderni e 116 camere confortevoli. Aperto tutto



ADRIA



GRAN VILLA ARGENTINA



PROTO



RIXOS LIBERTAS

l'anno, è dotato di una spa con piscina coperta. Doppia con colazione da 58 euro.

Dove mangiare

Proto *Široka 1, tel. 00385-(0)20-323234; www.esculap-teo.hr* Aperto dal 1886, è un'istituzione nel centro storico, soprattutto per crostacei e frutti di mare. Dalla cucina arrivano zuppa del pescatore in tazza,

aragosta grigliata, gamberetti in salsa di zafferano. Aperto tutto l'anno. Conto medio: 430 kune (57 euro).

Amfora *Obala Stjepana Radića 26, tel. 00385-(0)20-419419; http://amfora-dubrovnik.com* Stile contemporaneo e cucina basata sui prodotti freschi comprati tutti i giorni nel vicino mercato di Gruž, fuori dal centro storico. Piatti di pesce e di carne con tocchi fusion: zuppa di miso e pesce, bistecca di tonno con guacamole e hummus, manzo e vitello con arancini e ratatouille. Conto medio: 279 kune (37 euro).

Horizont *Put od Bosanke 8, tel. 00385-(0)99-6976729; http://restaurant-horizont.com* Tra pareti in pietra a vista arrivano in tavola piatti ben presentati che richiamano la tradizione culinaria dalmata, con tocchi moderni e contaminazioni istriane. Zuppa di pesce, tartare di tonno, gamberoni con salsa di zafferano e polenta, manzo con salsa al tartufo. Conto medio: 233 kune (31 euro).

Glorijet *Obala Stjepana Radića 16, tel. 00385-(0)20-419788* È una garanzia per una scorpacciata di ostriche (quelle allevate nella regione di Ston) e di pesce fresco cucinato in maniera tradizionale. Piccolo, informale e affacciato sul porto di Gruž (fuori le mura), è ospitato in un ex magazzino navale, sotto soffitti in pietra a vista. Conto medio: 197 kune (26 euro).

Kamenice *Gundulićeva poljana 8, tel. 00385-(0)20-323682* Spartano, sempre affollato, con pochi tavoli all'interno e un ampio dehors. Il menù propone soprattutto ostriche, frutti di mare e frittiture di pesce piccolo, le porzioni sono abbondanti. Situato nel centro storico, è aperto tutto l'anno. Conto medio: 159 kune (21 euro).

INFO In Italia: Ente Nazionale Croato per il Turismo, via Leopardi 19, Milano, tel. 02-86454497; www.croazia.hr
A Dubrovnik: Ufficio del Turismo (Turistička zajednica grada Dubrovnika), Brsalje 5, tel. 00385-(0)20-323887; www.tzdubrovnik.hr, www.visitdubrovnik.hr